

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00224

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CRESCIAMO INSIEME: bambini, servizi e musica.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E – 02, 09, 10,14 Settore Educazione e Promozione Culturale

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto **CRESCIAMO INSIEME: bambini, servizi e musica** si pone l'obiettivo di sviluppare azioni finalizzate a garantire le stesse opportunità di educazione e di sviluppo a bambini e ragazzi, a partire dalle strutture educative, lavorando sul filone musica ed espressività per offrire le stesse opportunità educative in un sistema integrato tra pubblico e privato.

Il progetto è presentato dal Settore Politiche Educative, Piano Locale, Giovani, Istruzione e Sport del Comune di Cremona che ha competenze in materia di servizi e attività di educazione, istruzione e formazione sul territorio comunale e che ha in gestione diretta 13 strutture di servizi da 0 a 6 anni. Il Settore ha in gestione anche il Teatro Monteverdi, uno spazio polifunzionale totalmente accessibile alle scuole e alle realtà associative del territorio.

DESTINATARI DEL PROGETTO

bambini, ragazzi da 0 a 19 anni, in ambito scolastico ed extrascolastico
famiglie con figli in età 0-19 anni, utenti dei servizi educativi
docenti delle scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private

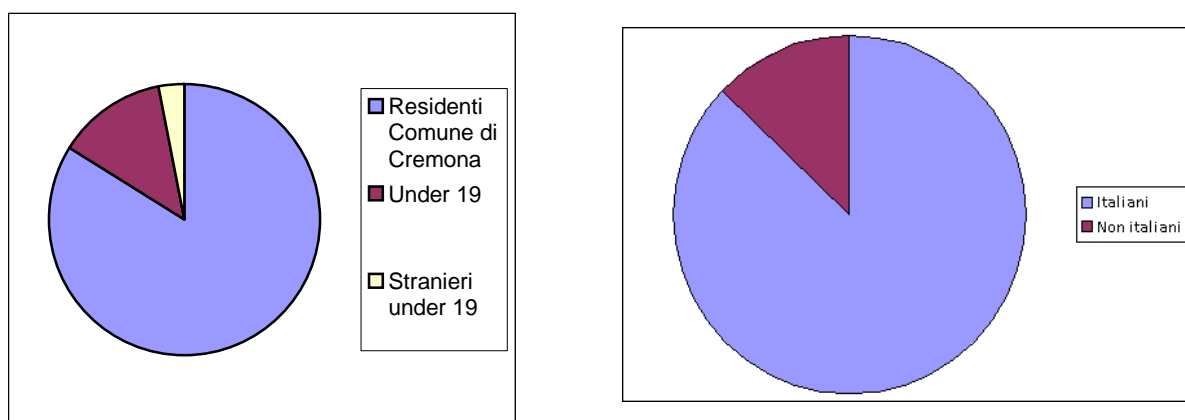
BENEFICIARI DEL PROGETTO

- docenti, apparato istituzionale nonché famiglie dei servizi educativi e degli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- soggetti del territorio coinvolti, a vario titolo, nella rete: associazioni, cooperative, comitati, enti vari; cittadinanza;
- operatori dei servizi, che possono trarre dal progetto e dall'affiancamento ai volontari un'occasione di sviluppo professionale e, anche, di arricchimento culturale e umano.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Cremona conta attualmente 71834 abitanti (dati aggiornati dal S.I.T. del Comune di Cremona al 10 ottobre 2017); di cui 11269 hanno un'età da 0 a 19 anni pari al 15,68%.

La presenza straniera della popolazione residente è pari a 10637 che corrisponde al 14,8%, di questi il 23,45% sono stranieri residenti da 0 a 19 anni. Le nazionalità più presenti sono rumena, albanese e marocchina.



INFANZIA: “povertà educativa” di bambini e adolescenti

L'analisi di Save The Children del maggio 2016 conferma la stretta correlazione tra povertà materiale e povertà educativa, dal rapporto emerge, inoltre, una connessione molto forte anche tra povertà educativa e i cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training), ovvero quei ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non frequentano percorsi di istruzione e formazione. Come in un circolo vizioso, infatti, i bambini e gli adolescenti che nascono in zone dove maggiore è l'incidenza della povertà economica e che offrono poche opportunità di apprendimento a scuola e sul territorio, una volta diventati giovani adulti rischiano di essere esclusi. Queste condizioni sono confermate anche dal 10° rapporto nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza del giugno 2017.

D'altro canto la Commissione europea ha riconosciuto l'importanza di un investimento sull'infanzia, in particolare per l'accesso universale a servizi educativi e di cura di qualità, efficaci nel combattere le disuguaglianze sociali e tradursi in un risparmio successivo per la società.

Questi dati, seppur nazionali, ci segnalano come la situazione socioeconomica influenzi negativamente la possibilità di concreta attuazione del diritto all'educazione di bambini e ragazzi, soprattutto provenienti da famiglie fragili.

Anche a Cremona, la crisi economica ha influenzato un aumento delle fragilità economico-sociali delle famiglie che si ripercuote poi sui figli con minori possibilità di accesso ai servizi e alle opportunità educative di un territorio.

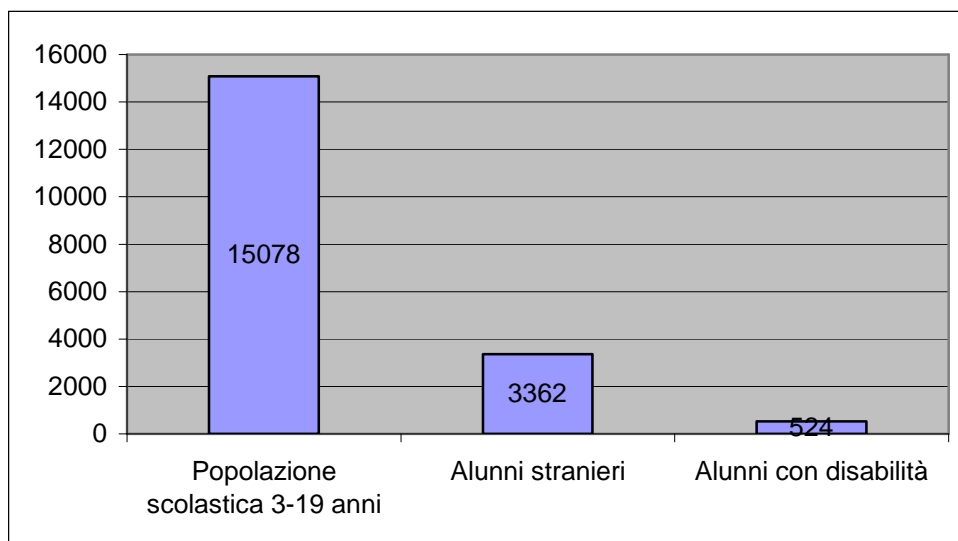
Sono in aumento le problematiche di disagio sociale, la dispersione scolastica, le differenze di rendimento scolastico in particolare per i minorenni stranieri (di seconda generazione e non), e anche i diritti degli alunni con disabilità sono messi costantemente a dura prova. Un particolare situazione di disagio si evidenzia anche per la fascia adolescenziale dai 14 ai 17 anni rimandando ad un ruolo genitoriale marginale in termini di capacità di trasmettere valori e garantire la progettualità esistenziale.

La presenza di alunni stranieri a Cremona è sempre stata molto significativa e in aumento a partire dall'inizio degli anni duemila. Attualmente Cremona è al 25° posto tra i capoluoghi italiani per presenza di alunni con nazionalità non italiana.

Analizzare la **presenza straniera** nell'istruzione significa avere a che fare con una situazione che, pur migliorata decisamente nel tempo, continua a presentare elementi di vulnerabilità, data dal background migratorio; infatti, come è noto e ampiamente documentato a livello nazionale e regionale, i giovani stranieri conseguono in media risultati scolastici peggiori dei loro compagni italiani, sono presenti in quota ridotta nell'istruzione liceale e tecnica, e hanno un più elevato rischio di ritardo e abbandono scolastico, così come di rientrare tra i Neet. Questo svantaggio risulta legato non solo a questioni linguistiche (tanto che il gap rimane, seppure in misura minore, anche per gli studenti di seconda generazione rispetto ai nativi figli di italiani) ma più in generale a dinamiche legate al processo di integrazione nella società locale e alle condizioni socioeconomiche delle famiglie: alla povertà economica, alla povertà culturale e in modo specifico al circolo vizioso che si crea tra queste due dimensioni dello svantaggio. E' proprio in questi contesti che nascono e si snodano, in gran parte, i percorsi “a rischio di dispersione” degli studenti delle scuole secondarie di primo grado: ragazzi soprattutto preadolescenti, per lo più di origine straniera, che sviluppano una relazione problematica con il contesto

scolastico, e risultano ad alto rischio di dispersione e di abbandono per l'accumularsi di bocciature, assenze prolungate, demotivazione

Negli ultimi anni scolastici, nella provincia di Cremona si è assistito ad un aumento della **presenza di alunni con disabilità** rispetto alla popolazione scolastica, in particolare risultano aumentate le disabilità definite gravi.



Al di là del numero dei disabili certificati, occorre inoltre ricordare che nelle classi si segnala la presenza di numerosi studenti non certificati che manifestano problematiche di diverso tipo: ritardi nell'apprendimento, comportamenti problematici, iperattività, atteggiamenti di bullismo, dipendenze dalle tecnologie.

Le problematiche evidenziate da indagini a livello nazionale si ritrovano anche nel territorio locale, e si traducono per i bambini e ragazzi in minori possibilità di accesso alle strutture educative, alle offerte culturali e di svago e sport, e meno possibilità di conoscere le varie opportunità che il territorio offre.

Dalla diretta osservazione delle dinamiche sociali e dai dati prodotti dai nostri stessi servizi le problematiche che il nostro progetto intende affrontare sono le seguenti:

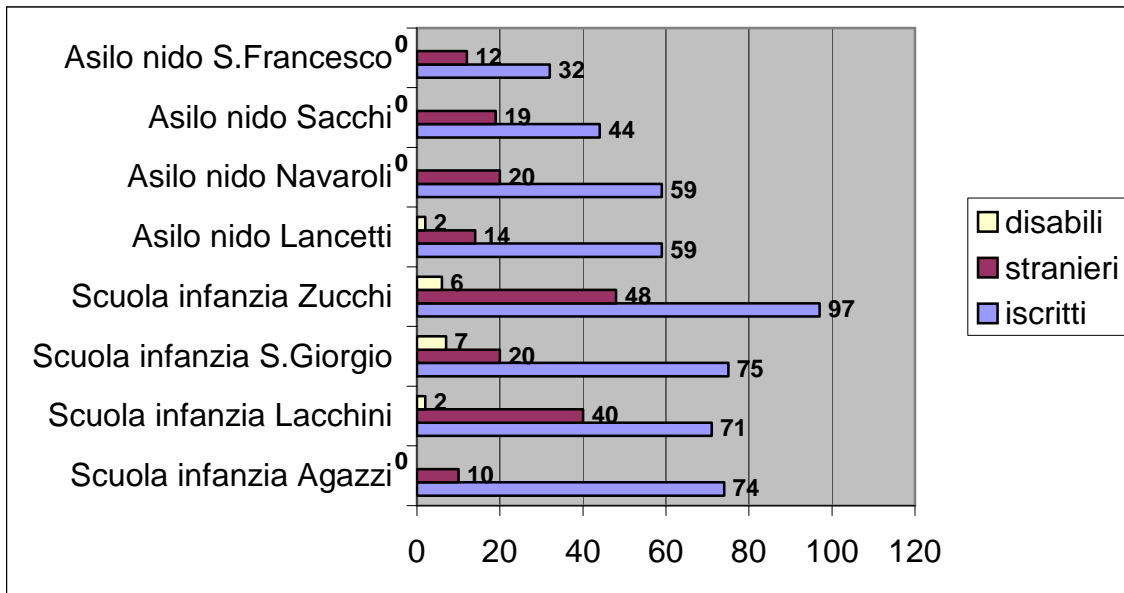
- la crescente complessità sociale all'interno delle strutture
- gli effetti della crisi economica rispetto alle possibilità di accesso di bambini e ragazzi a risorse culturali e sociali (spettacoli, libri, cinema, sport, vita associativa)
- l'aumento del numero di bambini con diverse abilità nei servizi per l'infanzia
- l'aumento dei casi di disagio non certificato
- l'evolversi del fenomeno degli alunni di famiglia non italofona nelle scuole, le problematiche legate alle seconde e terze generazioni
- la scarsa conoscenza del proprio territorio da parte di bambini ed adolescenti e, di conseguenza, minori occasioni di socializzazione e gioco in spazi aperti e in situazioni di relativa autonomia.

Questi fenomeni ci sollecitano alla necessità di:

- sostenere le strutture educative (nidi, scuole infanzia, scuole primarie e secondarie ma anche i doposcuola e altri spazi educativi) nella capacità di accompagnamento dei bambini e ragazzi, in particolare di quelli che presentano particolari problematiche, anche attraverso un migliore raccordo tra insegnanti e operatori di servizi diversi
- aumentare le opportunità di accesso di tutti i bambini e ragazzi, compresi quelli delle famiglie in condizioni di disagio socioeconomico, alle occasioni e iniziative educative e di animazione sul territorio e alle iniziative in ambito artistico – espressivo in particolare legate al filone dell'educazione musicale
- sostenere le scuole nella predisposizione di progetti di rete per interventi mirati rispetto agli alunni di origine straniera che presentano difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, nonché interventi di prevenzione della dispersione scolastica
- informare e accompagnare le famiglie rispetto ai servizi e alle opportunità del territorio, con attenzione particolare alle famiglie con minori risorse culturali
- favorire la conoscenza del territorio da parte dei bambini e ragazzi e delle loro famiglie,

- avviare una riflessione dell'infanzia e dell'adolescenza e di come accanto ai servizi educativi e alle scuole anche la città possa assumere un ruolo di comunità educante.

Le criticità segnalate sono particolarmente presenti in alcune aree della città in cui sono ubicati le scuole infanzia e gli asili nido su cui si concentrano in particolare le attività del progetto CRESCIAMO INSIEME: bambini, servizi e musica.



Gli asili nido Lancetti, Sacchi e S.Francesco e le scuole infanzia S.Giorgio e Zucchi sono ubicati nella zona centro e adiacente al centro storico. L'area centro è caratterizzata dalla presenza significativa di popolazione anziana e da una presenza di popolazione straniera che proviene principalmente dall'Europa dell'Est soprattutto Romania e Albania, a seguire quella proveniente dall'Africa, soprattutto Marocco e dalla Cina. La presenza straniera, pur in numero non elevato, favorisce problematiche legate essenzialmente all'integrazione dovute alla coabitazione tra stili di vita e abitudini diversi. La scuola infanzia Lacchini è situata nel periferico quartiere Cambonino, caratterizzato dalla presenza di abitazioni di edilizia popolare che ha prodotto una concentrazione di nuclei familiari che presentano disagi socio-economico-culturali. Pertanto l'utenza scolastica dell'infanzia e della vicina scuola primaria è molto eterogenea e multiculturale. E' in atto una progettazione tra scuole e quartiere con un tavolo territoriale di confronto che si riunisce periodicamente.

L'asilo nido Navaroli e la scuola infanzia Agazzi sono collocati nel quartiere Po, oggi simbolo di un significativo cambiamento che ha investito la zona nell'ultimo decennio. Considerato uno dei quartieri residenziali più appetibili della città, grazie alla presenza del verde, alla sua vicinanza al centro e alla presenza di scuole di ogni ordine e grado, a partire dagli anni 2000 ha visto un significativo aumento della popolazione straniera in particolare di provenienza dall'Europa dell'Est e dall'Africa. Sono aumentate le problematiche legate alla convivenza e all'integrazione tra le diverse comunità e la popolazione preesistente, aumentando la percezione da parte dei cittadini di vivere in un luogo problematico e disagiato.

Con le scuole del quartiere Po è in atto una progettazione che ha coinvolto un gruppo di genitori per l'attivazione di iniziative di scuola aperta.

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il progetto viene proposto e realizzato dal Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport, che ha il compito di promuovere e supportare le attività e i servizi di educazione, istruzione e formazione sul territorio comunale attraverso:

- la gestione diretta degli asili nido, delle scuole infanzia comunali
- il raccordo e la collaborazione con i servizi a gestione statale o privata, dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado, allo scopo di garantire il coordinamento delle iniziative e anche in vista dell'elaborazione di proposte progettuali condivise con le scuole per l'arricchimento dell'offerta formativa

- la realizzazione di interventi rivolti a garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di istruzione (erogazione di contributi alle scuole, trasporto scolastico e ristorazione, sostegno a progetti di istituto e di rete, contributi e borse di studio agli studenti, interventi a garanzia del rispetto dell'obbligo scolastico, sostegno all'alfabetizzazione degli studenti di famiglie non italofone)
- la promozione di attività educative, di animazione e socializzazione rivolte a bambini, giovani e famiglie, anche attraverso collaborazioni con i soggetti privati e del privato sociale attivi nel settore, volti all'arricchimento della proposta culturale del territorio;
- il coordinamento di percorsi di accompagnamento educativo con particolare attenzione alle situazioni di fragilità: doposcuola per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni e asili e centri estivi dai 3 ai 14 anni in collaborazione con soggetti del privato sociale tramite accreditamento (durante l'anno scolastico 2016-17 gli iscritti alle attività del doposcuola, tra 6 e 16 anni, sono stati circa 250)
- il coordinamento e gestione di progetti afferenti al Programma Erasmus+ KA1 (Servizio Volontario Europeo), rivolti ad utenti di età compresa tra i 17-30;
- la gestione, promozione e coordinamento delle sale comunali Teatro Monteverdi, Sala Zanoni e Sala Commissioni e relativi momenti di promozione e formazione culturale e sociale;
- la progettualità rivolte alle scuole e al mondo giovanile con finalità di promozione culturale ed espressiva in ambito musicale e teatrale, rivolti alla fascia scolastica under 18 e 18/35 anni
- i percorsi di cittadinanza attiva e di protagonismo nel contesto cittadino, provinciale, regionale, nazionale, inclusa la costruzione di un network territoriale tra pubblico e privato, supporto, affiancamento e consulenza ad utenza esterna, in particolar modo orientata realtà associative ed informali giovanili, per la gestione di eventi in ambito culturale, sportivo e ricreativo.;
- la creazione e costruzione di occasioni di partecipazione attiva dei giovani alle progettualità istituzionali già in essere e da sviluppare, nell'intento di stimolare l'utenza in termini sociali, culturali, professionali e formativi.

I SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI DA 0 A 6 ANNI

Il Comune di Cremona ha in gestione diretta 4 asili nido e 9 scuole infanzia che fanno parte integrante del sistema dei servizi educativi del Comune di Cremona, e rappresentano il "progetto 0-6", un progetto pedagogico attivo dal 1993, risultato di un processo di armonizzazione degli intenti educativi nei confronti dei bambini piccoli, fortemente sostenuto dall'Amministrazione Comunale. I servizi educativi, asili nido e scuole infanzia, dialogano attraverso processi formativi e programmazioni in continuità verticale che consentono contemporaneamente la salvaguardia delle specificità di ciascuno e un'offerta qualitativa complessiva che permette alle famiglie di conciliare i tempi e gli orari di lavoro dei genitori (come rilevato dai questionari di gradimento somministrati alle famiglie).

Complessivamente nell'a.s. 2016/2017 sono iscritti ai servizi comunali 0/6 anni 959 bambini pari al 28,4% della popolazione residente nella stessa fascia d'età.

La percentuale di presenza di bambini stranieri nella fascia 0/6 anni presso i servizi educativi comunali è pari al 34,71% Significativa inoltre la presenza nei servizi di bambini con disabilità certificate e non.

Negli ultimi anni le problematiche dovute alla crisi economica si fanno sentire anche nei servizi per i piccoli. Da una parte le aspettative delle famiglie rispetto alle strutture scolastiche sono più elevate rispetto alla qualità dei servizi, alle cure e all'attenzione offerte ai bambini, dall'altra si assiste da parte dei genitori ad un forte investimento sul ruolo educativo della scuola che a volte supplisce le fatiche e le fragilità familiari. I servizi rappresentano sempre di più occasione di integrazione per le famiglie straniere e opportunità di conoscenza e di fruizione dell'offerta culturale del territorio.

Alcuni asili nido prevedono l'apertura estiva per il mese di luglio mentre per la fascia 0/6 anni sono in funzione i centro estivi E' previsto anche un servizio di tempo prolungato, oltre l'uscita pomeridiana delle 16, esternalizzato ad alcune Cooperative Sociali del territorio gestito con la supervisione del personale competente del Settore Politiche Educative.

Nei servizi educativi è in atto una progettazione educativa che parte dalla struttura e coinvolge il territorio, sostenendo le famiglie nei compiti educativi e facendosi da tramite per la conoscenza delle opportunità culturali e educative. Rientrano tra i temi della progettazione attività e iniziative per promuovere la rappresentanza dei genitori e la sinergia tra scuola e quartiere.

Complessivamente i servizi educativi comunali da 0 a 6 anni possono contare su:

105 insegnanti di sezione e sostegno
5 insegnanti Cooperativa per tempo prolungato
33 operatori scolastici di ruolo
23 operatori scolastici con ditta (situazione fino al 30 settembre)
8 cuochi
10 ore di apertura di servizio (dove è in funzione il tempo prolungato)
1 Dirigente di Settore e 18 unità di personale gestionale, amministrativo e tecnico

CITTADINI INFORMATI E SPORTELLO POLIFUNZIONALE TELEMATICO

Parte consistente del lavoro del Settore Politiche Educative è indirizzata all'accoglienza, all'accompagnamento e alle informazioni ai cittadini che si rivolgono per richiedere informazioni sulle strutture educative e sulle modalità di accesso dei servizi;

asili nido e scuole infanzia

ristorazione scolastica scuole infanzia e primarie statali

borse di studio e contributi

trasporto scolastico

Negli ultimi anni l'ente locale comune è sempre più coinvolto nel supportare i cittadini per accedere alle misure e agevolazioni promosse dalla Regione Lombardia per le famiglie, quali:

dote scuola

dote sport

nidi gratis.

E' attualmente in fase di realizzazione entro fine 2017, lo Sportello Polifunzionale Telematico, finalizzato a migliorare e semplificare l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici. Lo sportello è uno strumento di conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di vita, alla base del modello vi è l'esigenza di offrire un servizio all'utente accessibile e sostenibile nel tempo.

Anche il Settore Politiche Educative sarà sede di Sportello.

I compiti di operatori e operatrici dello Sportello Polifunzionale telematico diffuso saranno :

– Accogliere e orientare i cittadini;

– Rilasciare informazioni;

– Supportare gli utenti alla presentazione delle istanze, rendendoli quanto più possibile

autonomi in futuro

Il personale che si occupa dell'accoglienza e dell'orientamento rappresenta un elemento strategico del servizio offerto, in quanto svolge il compito di:

- ascolto delle richieste/esigenze;
- guida alle modalità/luogo in cui può essere soddisfatta l'esigenza;
- supporto alla fruizione dei servizi telematici, qualora non sia possibile farlo in autonomia
- erogazione del primo livello informativo.

UNA COMUNITÀ' EDUCANTE PER CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA: I PROGETTI EDUCATIVI DI PROMOZIONE CULTURALE

Uno degli ambiti di lavoro del Settore Politiche Educative è la promozione di attività educative, di animazione e socializzazione rivolte a bambini, giovani e famiglie, anche attraverso collaborazioni con i soggetti privati e del privato sociale attivi nel settore, nella logica della città educativa. Per raggiungere i propri fini istituzionali, il Settore opera con una prassi di raccordo e collaborazione con gli altri enti del territorio attivi nel campo dell'istruzione e dell'educazione. Questa modalità di lavoro ha condotto alla sottoscrizione di una serie di accordi e protocolli per lo sviluppo dei numerosi progetti realizzati con scuole, associazioni, agenzie formative ed enti locali. Ogni anno viene realizzata una Guida per le scuole. Idee e progetti per l'offerta formativa, (<http://www.comune.cremona.it/node/455221>) uno strumento online per gli insegnanti che raccoglie iniziative e proposte progettuali dei servizi e settori dell'amministrazione e di soggetti esterni. Obiettivo è fornire uno strumento di consultazione agevole per gli insegnanti che permetta di conoscere le varie proposte didattiche ed educative offerte dal territorio per scegliere, sostenere e integrare il Piano dell'Offerta Formativa delle scuole.

Le attività progettuali in questi anni promosse dal settore vanno ad integrare l'offerta formativa delle scuole e spaziano dalla promozione dei linguaggi espressivi (musica, teatro, lettura) alle proposte per promuovere la mobilità sostenibile nelle scuole, ai progetti di conoscenza del territorio. I filoni progettuali in atto sono:

il supporto, la consulenza e la collaborazione con le agenzie educative del territorio nel sviluppare e realizzare progetti di rete che coinvolgono tutti gli attori che si occupano della popolazione giovanile

la promozione della mobilità autonoma dei bambini e il piedibus
la promozione di un progetto sull'orientamento "Passepartout: proposte, attività, servizi e strumenti per l'orientamento", rivolto a tutti gli ordini di scuola in sinergia con il servizio Informagiovani
attività di coordinamento e promozione dello sport in collaborazione con le realtà associative del territorio
il progetto scuola aperta/scuolabenecomune che coinvolge scuole e comitati di quartiere
la promozione e valorizzazione dei linguaggi espressivi e artistici più affini all'universo giovanile contemporaneo
il sistema formativo musicale cremonese per portare la musica a tutti gli studenti dai più piccoli ai più grandi in orario curricolare ed extrascolastico
la gestione e la programmazione culturale del Teatro Monteverdi come punto di riferimento per le scuole e per le associazioni del territorio in particolare legate al teatro integrato

LA MUSICA: UN' OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER TUTTI

La musica con il suo linguaggio universale, aggregante e socializzante è stato ambito di lavoro e di investimenti a partire dalla fine degli anni Novanta. Il Settore Politiche Educative del Comune di Cremona, insieme alle scuole della città, ha promosso percorsi, sperimentazioni e ricerche sulla didattica musicale, con l'obiettivo generale di realizzare un sistema integrato di interventi in campo musicale e raccordare "una filiera della musica" in città che coinvolga l'esperienza dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Monteverdi. Sono state interessate le scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di favorire la pratica musicale e la valenza educativa del "fare musica", con una particolare attenzione alle esperienze di musica d'insieme.

Le progettualità messe in campo sono:

Violino va a scuola: un percorso didattico che propone un metodo inedito per diffondere la cultura musicale nelle scuole infanzia e primarie. Favorisce l'apprendimento di competenze musicali di base, anche attraverso obiettivi trasversali e interdisciplinari di matematica, fisica, scienze, storia. Accompagna i bambini alla conoscenza delle potenzialità acustiche, musicali ed espressive dello strumento. Il progetto è supportato da uno strumento monocordo, detto bengalino, da schede didattiche e software appositamente pensati per il progetto e da un corso di formazione per docenti scuole infanzia e primarie promosso dall'Istituto Superiore di Studi Musicali C.Monteverdi e dalla Scuola Internazionale di Liuteria A.Stradivari.

Musicambo: è un progetto che coinvolge la scuola infanzia Lacchini e la primaria Miglioli situate in un quartiere con una forte complessità sociale. Dalla scuola infanzia i bambini sperimentano la musica attraverso i sensi e la percezione e, arrivati alla scuola primaria, possono avviare un percorso di apprendimento dello strumento musicale (tromba, violino, pianoforte, batteria, flauto, clarinetto e sax) Il progetto coinvolge un quartiere ad alto flusso migratorio, si svolge in orario curricolare e favorisce l'inclusione scolastica di tutti i bambini della scuola. Rappresenta inoltre uno spazio di possibilità e di opportunità per tutti gli alunni.

Mousikè: è un progetto complesso che prevede:

- laboratori tematici di ascolto e uso della voce proposti gratuitamente, in orario curricolare, alle classi quarte delle primarie cittadine. I laboratori condotti da esperti, si concludono con un momento finale pubblico
- laboratorio orchestrale che dà vita all'orchestra giovanile di Cremona Mousikè, con sede presso la SMIM Vida. E' rivolto a 70 ragazzi dagli 8 ai 18 anni che studiano uno strumento musicale presso qualsiasi realtà musicale della provincia e che desiderano studiare e suonare insieme. L'orchestra tiene concerti presso importanti sale e teatri del territorio.

Generazione in musica è un percorso culturale verticale che abbraccia un'intera generazione, quella dei nostri bambini e ragazzi, con lo scopo di accompagnare gli studenti della generazione digitale in un percorso di conoscenza e di creatività artistica e musicale attraverso il fare e il partecipare. Il tema conduttore del percorso si basa sulla conoscenza e lo sviluppo dei diversi generi musicali. Ogni ordine di scuola svilupperà nel corso dell'anno, a scuola con i propri docenti e con l'intervento di esperti, un genere musicale che, in occasione di un evento finale, esprimerà attraverso la musica, il canto, la danza, la poesia e l'arte, l'essenza del genere stesso.

Il Centro Musica "Il Cascinetto", oltre ad offrire sale prove e spazi di socializzazione e condivisione, promuove percorsi atti a valorizzare gli ambiti culturali, espressivi ed artistici più affini all'universo giovanile contemporaneo. Le sue progettualità sono orientate ad una promozione culturale che stimoli creatività, consapevolezza e sensibilità delle giovani generazioni del territorio in ambito musicale e culturale.

Back to school! è un percorso aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado della città, che propone una serie di laboratori formativi di musica d'insieme basati sull'incontro – confronto con docenti

d'eccezione della scena musicale nazionale. Il progetto, giunto alla XII edizione, trova conclusione con un importante concerto gratuito di restituzione alla cittadinanza presso il Teatro 'A. Ponchielli' di Cremona.

La filiera del sistema formativo musicale si completa con collaborazioni e sinergie con le seguenti realtà istituzionali:

IIS A.Stradivari – Liceo musicale: Un percorso di studi di 5 anni per l'apprendimento tecnico-pratico della musica e lo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Le competenze acquisite permettono l'inserimento nel mondo dello studio, della ricerca e della pratica di uno strumento.

Scuola Internazionale di Liuteria A.Stradivari: la prestigiosa scuola internazionale di liuteria prepara gli studenti a progettare, realizzare e collaudare strumenti ad arco ed effettuare interventi di manutenzione e riparazione, avviandoli all'attività professionale come artigiani liutai.

Istituto Superiore di Studi Musicali C.Monteverdi: l'Istituto Superiore di Studi Musicali C.Monteverdi-Conservatorio di Musica di Cremona – è un'istituzione pubblica di alta formazione artistica e musicale che propone corsi accademici, corsi di strumento e canto pre-accademici, corsi di strumento e canto del "vecchio ordinamento", corsi della Scuola Civica di Musica e di Strumento.

Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali – Università di Pavia: offre un'ampia formazione universitaria musicologica, con un corso di laurea triennale e magistrale in Musicologia, un corso di laurea magistrale a ciclo unico in conservazione e restauro dei beni culturali, il dottorato di ricerca in scienze del testo letterario e musicale.

TEATRO MONTEVERDI

Da febbraio 2005 il Settore Politiche Educative gestisce il Teatro Monteverdi, spazio polifunzionale e performativo dalle caratteristiche di totale accessibilità.

Questo è punto di riferimento centrale per scuole, associazioni e realtà del mondo dell'integrazione, con particolare attenzione ad ambiti riferibili alla disabilità.

Ospita molteplici realtà del terzo settore e del panorama culturale ed educativo del territorio. Con una capienza di 136 posti è predisposto ad ospitare spettacoli, convegni, iniziative divulgative, laboratori, prove, proiezioni cinematografiche e qualsivoglia attività a finalità culturale, educativa e sociale.

Annualmente promuove, in collaborazione con associazioni e cooperative che operano nell'ambito della disabilità ed istituti scolastici, la rassegna di teatro integrato "Tra palco e città". Annualmente ospita circa 450 eventi per un'utenza di circa 20.000 persone

L'apporto dei volontari in servizio civile

I volontari sono chiamati ad operare in un contesto dinamico e di condivisione, al fianco di figure professionali con maturata esperienza in ambiti educativi e nella gestione e nell'amministrazione di spazi pubblici.

A questo si integrano percorsi formativi volti a privilegiare dinamiche di coinvolgimento e di apprendimento non formale. Gli stessi volontari operano in staff allargati con altri volontari e/o soggetti esterni operanti in ambito culturale, educativo e sociale per supporto alla realizzazione di progettualità riferibili o sostenute dal servizio.

7) Obiettivi del progetto:

Il progetto **CRESCIAMO INSIEME: bambini, servizi e musica** si pone l'obiettivo di sviluppare azioni finalizzate a garantire le stesse opportunità di educazione e di sviluppo a bambini e ragazzi, a partire dalle strutture educative e attivando una rete di risorse affinché la scuola e il territorio offrano opportunità formative e culturali per tutti.

Sfondo integratore del progetto è la necessità di lavorare per potenziare il rapporto tra scuola e quartiere, in una prospettiva che ponga al centro dell'attenzione la scuola come bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze. Scuola e quartiere insieme possono collaborare sul territorio come luoghi in cui favorire l'inclusione e la coesione sociale a partire anche dalla condivisione di proposte progettuali in ambito scolastico e non solo.

In continuità con il progetto **STAI: scuola, territorio, accoglienza, inclusione**, gli interventi finalizzati alla promozione del diritto al benessere nei servizi educativi, alla cittadinanza e all'autonomia, alla comunicazione e all'espressività vengono contestualizzati in una progettazione condivisa con le scuole e i comitati di quartiere, in particolare nelle zone della città individuate in cui sono ubicati i servizi educativi interessati dal progetto.

Gli obiettivi generali si distinguono per:

destinatari del progetto: promuovere interventi atti a salvaguardare i diritti di bambini e ragazzi di crescere e star bene nei servizi, con le stesse opportunità anche di usufruire delle opportunità del territorio. Per le famiglie partecipare al percorso di crescita dei figli

volontari: partecipare ad un progetto educativo inserendosi in un ambiente particolarmente formativo per la crescita personale e professionale

Comunità locale: creare occasioni di partecipazione, integrazione e coesione sociale

Gli obiettivi specifici si distinguono per tipologia di sede:

Asili nido, Lancetti, Navaroli, Sacchi e S.Francesco, scuole infanzia Agazzi , Lacchini, S.Giorgio e Zucchi

OBIETTIVO: STAR BENE NEI SERVIZI E NEL QUARTIERE

Obiettivi specifici	Indicatori
<i>Promuovere il benessere dei bambini a scuola</i>	<i>n° colloqui collettivi e individuali con le famiglie a scuola o nido n° incontri collettivi con le famiglie n° giornate informative aperte n° incontri di programmazione educativa n° incontri con altri servizi comunali ed extracomunali n° interventi di promozione dei servizi per i genitori entrambi lavoratori n° interventi a settimana su piccolo gruppo</i>
<i>Promuovere e supportare la relazione scuola/famiglia e scuola/quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</i>	<i>n° incontri con gli insegnanti n° incontri con i genitori n° incontri con i rappresentanti dei genitori n° incontri con i comitati di quartiere e i soggetti del territorio n° progetti e iniziative negli spazi interni ed esterni n° materiali di comunicazione scuola famiglia realizzati (dispense, cartelloni, avvisi) n° genitori coinvolti in attività formative ed educative all'interno e negli spazi del quartiere</i>
OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO <i>Per i volontari in servizio presso le sedi degli asili nido Sacchi, Lancetti, Navaroli, S.Francesco, scuole infanzia Lacchini, Agazzi, S.Giorgio e Zucchi gli obiettivi saranno: incrementare la conoscenza delle dinamiche di relazione in ambiente educativo tra bambini, insegnanti, genitori, acquisire una formazione specifica in campo didattico- educativo spendibili anche per il proprio futuro professionale in settori analoghi.</i>	

Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

OBIETTIVO: CONOSCERE INFORMARE E PROMUOVERE LE OPPORTUNITA' PER GARANTIRE I DIRITTI

Obiettivi specifici	Indicatori
<i>Promuovere e informare sulle opportunità del sistema scolastico cittadino per le famiglie</i>	<i>n° contatti con utenti dei servizi educativi n° domande di doti (scuola, merito, sport) accolte n° incontri interni n° azioni di comunicazione e promozione</i>
<i>Garantire alle famiglie un'ampia scelta tra i percorsi educativi e di accompagnamento alla crescita dei ragazzi durante il periodo post scolastico e nel periodo estivo</i>	<i>n. campagna di informazione e prodotti correlati (flyer, locandine, post, notizie) n. incontri di programmazione, organizzazione e verifica n. cooperative coinvolte n. sedi attività n. bambini/ragazzi partecipanti</i>
<i>Agevolare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici per il cittadino attraverso il supporto allo Sportello Polifunzionale Telematico</i>	<i>n° contatti con i cittadini n° richieste di informazioni n° di utenti supportati nelle richieste di istanze attraverso lo sportello</i>
<i>Promuovere e supportare la collaborazione tra scuole e quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</i>	<i>n° incontri con Comitati di quartiere n° incontri di formazione n° iniziative realizzate n° di mail inviate n° newsletter Settore Politiche Educative inviate n° contatti facebook n° comunicati n° locandine, depliant, brochure inviati</i>
<i>Promuovere un'offerta educativa e culturale accessibile nel tempo scuola ed extra scuola</i>	<i>n° progetti e iniziative promossi n° schede della guida alle offerte formative per le scuole n° incontri con tavoli insegnanti per la co-progettazione di attività n° iniziative di coinvolgimento delle scuole sul territorio</i>
<p>OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO Per il volontario in servizio presso il Settore Politiche Educative gli obiettivi saranno; acquisire consapevolezza del legame tra scuola, famiglie e territorio per garantire la salvaguardia dei diritti, sviluppare dinamiche di interazione diversificate (colleghi, insegnanti, genitori, bambini, ragazzi, cittadini), acquisire flessibilità nel metodo di lavoro.</p>	

TEATRO MONTEVERDI

OBIETTIVO: PROMUOVERE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA, ALL'AUTONOMIA, ALLA PARTECIPAZIONE ED ALL'ESPRESSIVITA'

Obiettivi specifici	Indicatori
<i>Favorire la crescita personale, professionale e culturale dei giovani attraverso attività di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione in ambito culturale, creativo, espressivo e sportivo.</i>	<i>n. eventi realizzati n. collaborazioni attivate n. giovani attivamente coinvolti n. giovani fruitori</i>
<p>OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO <i>Per il volontario in servizio presso la sede Teatro Monteverdi gli obiettivi saranno:</i> <i>conoscere e collaborare con soggetti del territorio che entrano in contatto con il servizio, per promozione e divulgazione di progettualità ed iniziative promosse in ambito culturale, creativo, sociale, espressivo e sportivo;</i> <i>fornire supporto gestionale, organizzativo e strategico alle realtà del territorio connesse con le progettualità del servizio;</i> <i>acquisire nozioni sulle procedure da attivare per progettazione, gestione ed organizzazione di sale pubbliche, eventi e percorsi culturali;</i> <i>conoscere e collaborare con realtà che operano a contatto con il mondo giovanile;</i> <i>Supportare e collaborare con la rete delle associazioni che si occupano delle discipline sportive sul territorio con particolare attenzione all'aspetto integrato e adattato dello sport.</i></p>	

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto CRESCIAMO INSIEME: bambini, servizi e musica si inserisce in un percorso di lavoro volto alla promozione dei diritti di bambini, ragazzi da zero a 19 anni a partire dai servizi educativi e scolastici fino alle attività fruibili nel tempo scuola ed extrascuola attivando una rete del territorio locale per offrire opportunità formative, culturali e di svago che possano diventare risorse educative fondamentali per la crescita a partire dai più piccoli.

Il progetto si articola in:

- Formazione dei volontari
- Inserimento e affiancamento dei volontari all'interno delle sedi di lavoro
- Programmazione e monitoraggio attraverso la costituzione di un piccolo gruppo di lavoro costituito dai referenti dei servizi coinvolti nel progetto, in modo tale da garantire l'integrazione delle attività e la verifica degli obiettivi generali e degli obiettivi dei volontari.
- Attività di partecipazione ad iniziative in collaborazione tra scuola e quartiere
- Attività di socializzazione e supporto ai genitori e alla famiglia all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia (asili nido e scuole infanzia): incontri individuali e di gruppo, incontri di informazione su temi educativi, produzione di informazioni sui servizi e le opportunità del territorio
- Costruzione di interventi di supporto ai bambini con bisogni speciali nei servizi educativi (costruzione di gruppi di lavoro, progettazione di attività specifiche, incontri con le famiglie)
- Accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie, con particolare attenzione a quelle dotate di minori risorse, per la partecipazione alle attività e occasioni extrascolastiche (doposcuola, centri ricreativi estivi, iniziative educative e di animazione organizzate da soggetti del territorio) e alle occasioni informali di socializzazione
- Attività di progettazione con le scuole volte alla realizzazione e alla comunicazione di percorsi educativi di coinvolgimento e di fruizione culturale del territorio, attraverso le competenze del Settore Politiche Educative
- Attività di progettazione in ambito espressivo e artistico, in particolare sul filone musicale e teatrale con le scuole e le realtà associative del territorio, con programmazione degli eventi presso il Teatro Monteverdi.
- Produzione e diffusione di informazioni sulle opportunità del territorio, da rivolgere in modo mirato alle famiglie.

L'insieme dei filoni di attività pone una costante attenzione all'integrazione reciproca degli ambiti e dei servizi, attraverso la collaborazione e la comunicazione continua tra gli operatori, la progettazione comune, la contaminazione delle competenze, la produzione di strumenti informativi: in questo modo si intende garantire alle famiglie non solo la qualità e flessibilità del singolo servizio ma appunto l'esistenza ed efficacia della rete di supporto.

L'inserimento dei volontari nei nostri servizi ha lo scopo di

- sostenere e promuovere una maggiore qualità dei servizi stessi grazie alla possibilità di affiancare gli operatori nella gestione dei gruppi, nelle relazioni con le famiglie e nelle attività di comunicazione e organizzazione
- sostenere e sviluppare le funzioni di integrazione attraverso la collaborazione ai gruppi di lavoro intersettoriali e la partecipazione (con funzioni di supporto) ai progetti scuola – territorio.
- sostenere e sviluppare la programmazione degli eventi presso il Teatro Monteverdi.

Si segnala a questo proposito che la presenza e il tipo di attività svolta dai volontari nei progetti approvati nelle passate annualità ha consentito uno sviluppo significativo di alcuni dei progetti in questione, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo. Sulla base di queste esperienze passate si è potuto tra l'altro evidenziare e consolidare un "profilo" dei volontari nei nostri servizi, che garantisce ai giovani che vengono inseriti un percorso articolato e proficuo. Questi punti di forza sono dimostrati anche dal fatto che diversi volontari hanno poi avuto l'opportunità di inserirsi a livello lavorativo nell'ambito dei servizi comunali o comunque in attività coerenti.

Il progetto prevede la presenza di un volontario di Servizio Civile nelle seguenti sedi:

asilo Lancetti

asilo nido Navaroli

asilo nido Sacchi

asilo nido S.Francesco

scuola infanzia Lacchini

scuola infanzia S.Giorgio

scuola infanzia Agazzi

scuola infanzia Zucchi

Teatro Monteverdi

Si prevede la presenza di 2 volontari di Servizio Civile presso la sede Settore Politiche Educative

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Asili nido, Lancetti, Navaroli, Sacchi e S.Francesco, scuole infanzia Agazzi , Lacchini, S.Giorgio e Zucchi

OBIETTIVO: STAR BENE NEI SERVIZI E NEL QUARTIERE

Obiettivi specifici	Attività
<i>Promuovere il benessere dei bambini a scuola</i>	<i>incontri con i genitori collettivi e individuali di presentazione dei servizi colloqui con le famiglie a scuola/asilo nido di programmazione inserimento organizzazione di giornate informative aperte incontri di programmazione educativa interventi educativi su piccolo gruppo con particolare attenzione alle condizioni fisiche, sociali e di provenienza dell'utenza attivazione contatti con equipe specialistiche</i>
<i>Promuovere e supportare la relazione scuola/famiglia e scuola/quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</i>	<i>Incontri con insegnanti e rappresentanti genitori su tematiche incontri con i comitati di quartiere e i soggetti del territorio condivisione di iniziative e progettualità per la scuola/nido organizzazione di iniziative negli spazi della scuola/nido e nel quartiere attività di allestimento e cura degli spazi di comunicazione all'interno della struttura</i>

Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

OBIETTIVO: CONOSCERE INFORMARE E PROMUOVERE LE OPPORTUNITA' PER GARANTIRE I DIRITTI

Obiettivi specifici	Attività
<i>Promuovere e informare sulle opportunità del sistema scolastico cittadino per le famiglie</i>	<p><i>Staff interni</i></p> <p><i>accoglienza pubblico</i></p> <p><i>informazioni sui servizi educativi (iscrizioni, servizi integrativi, ristorazione scolastica, trasporti)</i></p> <p><i>accoglienza domande contributi scolastici: dote scuola, sport, merito, borse di studio</i></p> <p><i>realizzazione di comunicati stampa e prodotti promozionali online e cartacei</i></p>
<i>Garantire alle famiglie un'ampia scelta tra i percorsi educativi e di accompagnamento alla crescita dei ragazzi durante il periodo post scolastico e nel periodo estivo</i>	<p><i>Attività di promozione e informazione tramite strumenti di divulgazione e comunicazione di iniziative del territorio indirizzate ad un pubblico giovanile.</i></p> <p><i>Attività di coinvolgimento del pubblico giovanile attraverso canali social.</i></p> <p><i>Attività di programmazione, gestione, organizzazione e verifica.</i></p> <p><i>ascolto e approfondimento rispetto alle necessità comunicate dalle famiglie</i></p> <p><i>Coinvolgimento delle realtà pubbliche e private che operano sul territorio (quartieri, agenzie educative, volontari)</i></p> <p><i>Organizzazione di servizi dedicati alla conciliazione ed al supporto alle famiglie (centro estivi e doposcuola)</i></p>
<i>Agevolare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici per il cittadino attraverso il supporto allo Sportello Polifunzionale Telematico</i>	<p><i>Accoglienza e attività di orientamento ai cittadini</i></p> <p><i>informazioni sulle opportunità offerte dallo sportello Polifunzionale telemati</i></p> <p><i>attività di supporto alla richiesta di istanze online</i></p>
<i>Promuovere e supportare la collaborazione tra scuole e quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</i>	<p><i>Avvio contatti con le scuole</i></p> <p><i>avvio contati con i genitori</i></p> <p><i>avvio contatti con i Comitati di Quartiere</i></p> <p><i>avvio tavoli di co-progettazione con le scuole e i genitori</i></p> <p><i>avvio contatto con le realtà presenti sul territorio</i></p> <p><i>organizzazione di iniziative condivise</i></p> <p><i>attività di monitoraggio e verifica delle attività</i></p> <p><i>attività di promozione e di comunicazione dei progetti e delle iniziative</i></p>
<i>Promuovere un'offerta educativa e culturale accessibile nel tempo scuola ed extra scuola</i>	<p><i>Attività di coordinamento delle proposte educative per le scuole per arricchire l'offerta formativa</i></p> <p><i>attivare incontri di informazione /formazione per gli insegnanti</i></p> <p><i>attivare incontri informativi per le famiglie di conoscenza del territorio</i></p> <p><i>attività progettuali e iniziative per e con le scuole su aree tematiche: musica, arti espressive, lettura, teatro, mobilità sostenibile, ambiente e territorio, integrazione e cittadinanza</i></p>

TEATRO MONTEVERDI

OBIETTIVO: PROMUOVERE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA, ALL'AUTONOMIA, ALLA PARTECIPAZIONE ED ALL'ESPRESSIVITA'

Obiettivi specifici	Attività
<p><i>Favorire la crescita personale, professionale e culturale dei giovani attraverso attività di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione in ambito culturale, creativo, espressivo e sportivo.</i></p>	<p><i>Attività di progettazione, programmazione, organizzazione e verifica.</i></p> <p><i>Attività di promozione e divulgazione di opportunità artistico espressive (Musica, Arte, Teatro, Danza, Street art, etc)</i></p> <p><i>Incontri di informazioni e accompagnamento alla preparazione del percorso per partecipare a progetti europei di mobilità (Servizio Volontario Europeo) informazioni su progetti di partecipazione e di cittadinanza attiva (SCN Leva Civica e Garanzia Giovani)</i></p> <p><i>Attivare e promuovere percorsi di accompagnamento educativo rivolto a ragazzi e giovani nei contesti formali e informali di aggregazione tramite la conoscenza e l'approfondimento delle discipline sportive in collaborazione con la rete delle realtà associative che operano sul territorio</i></p>

Il progetto complessivo prevede la seguente tempistica:

Attività:	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione generale												
Formazione Specifica												
Attività nelle sedi d'impiego												
Monitoraggi e verifiche												
Promozione del servizio civile												
Chiusura e valutazione del progetto												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane necessarie per la realizzazione del progetto sono:

- 1 Direttore del Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione, Sport esperto sulla legislazione e le competenze del Settore Politiche Educative
- 1 responsabile area tecnico pedagogica del Settore Politiche Educative che si occupa della formazione degli insegnanti sugli aspetti educativi e didattici
- 1 responsabile area sicurezza sui luoghi di lavoro
- 62 insegnanti di sezione, e sostegno (tra cui 8 coordinatrici di plesso) che si occupano della programmazione didattico-educativa, delle attività laboratoriali, partecipano alle attività formative, tengono i contatti con le famiglie dei bambini e con le realtà del territorio
- 31 tra operatori scolastici e cuochi che concorrono a creare un ambiente sereno e accogliente nelle strutture e a tenere i contatti con le famiglie e a supportare i momenti di interscambio tra scuola e famiglia
- 1 esperto servizi educativi del Settore Politiche Educative che si occupa degli aspetti organizzativi, gestionali e del personale dei servizi educativi
- 1 coordinatore dei progetti del Settore Politiche Educative che si occupa della formazione sui temi della promozione dei diritti e delle progettualità nell'ambito della "scuola aperta"
- 1 dietista responsabile della ristorazione scolastica del Settore Politiche Educative che si occupa dell'organizzazione del menù della ristorazione scolastica e della formazione del personale addetto
- 5 Cooperative Sociali che collaborano nella gestione del tempo prolungato negli asili nido e scuole infanzia, e nei servizi di Doposcuola
- 1 operatore con competenze amministrative e gestionali riferibili al Teatro Monteverdi
- 1 coordinatore delle attività educative dell'extrascuola

2 referenti amministrativi con competenze di organizzazione eventi

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Asili nido, Lancetti, Navaroli, Sacchi e S.Francesco, scuole infanzia Agazzi , Lacchini, S.Giorgio e Zucchi

OBIETTIVO: STAR BENE NEI SERVIZI E NEL QUARTIERE

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Complesso delle attività previste</i>	<i>Ruolo ed attività del volontario</i>
<i>promuovere il benessere dei bambini a scuola</i>	<i>incontri con i genitori collettivi e individuali di presentazione dei servizi colloqui con le famiglie a scuola/asilo nido di programmazione inserimento organizzazione di giornate informative aperte incontri di programmazione educativa interventi educativi su piccolo gruppo con particolare attenzione alle condizioni fisiche, sociali e di provenienza dell'utenza attivazione contatti con equipe specialistiche</i>	<i>Formazione specifica sull'organizzazione della giornata tipo e sulla valenza educativa delle routines (cambio, pasto, sonno) formazione specifica per l'acquisizione di competenze didattico-educative, di programmazione e di lavoro di gruppo formazione specifica sull'acquisizione del tesserino sanitario osservazione e facilitazione delle dinamiche di accoglienza dei bambini e dei genitori nella fase di entrata e uscita osservazione e facilitazione delle modalità organizzative ed educative nell'inserimento dei bambini nelle strutture e modalità di integrazione con i bambini già frequentanti supporto nella gestione del gruppo dei bambini iscritti alla fascia del tempo anticipato, prolungato supporto alle attività educative su piccolo gruppo e in continuità con gli asili nido e le scuole infanzia per facilitare l'inserimento dei bambini ai centri estivi supporto alle attività educative dei centri estivi supporto alle uscite didattiche sul territorio collaborazione materiale di documentazione predisposizione di un'attività didattica su un'area o attività specifica per piccolo gruppo di bambini (progettazione, conduzione e verifica)</i>
<i>Promuovere e supportare la relazione scuola/famiglia e scuola/quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</i>	<i>Incontri con insegnanti e rappresentanti genitori su tematiche incontri con i comitati di quartiere e i soggetti del territorio condivisione di iniziative e progettualità per la scuola/nido organizzazione di iniziative negli spazi della scuola/nido e nel</i>	<i>Supporto all'organizzazione degli incontri con insegnanti, genitori e rappresentanti territorio supporto a tutte le attività didattiche laboratoriali promosse per bambini e famiglie e alle iniziative svolte negli spazi del quartiere supporto all'allestimento degli</i>

	<i>quartiere attività di allestimento e cura degli spazi di comunicazione all'interno della struttura</i>	<i>spazi di comunicazione scuola/famiglia all'interno delle strutture (avvisi, cartelloni, esposizioni fotografiche)</i>
--	---	--

Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

OBIETTIVO: CONOSCERE INFORMARE E PROMUOVERE LE OPPORTUNITA' PER GARANTIRE I DIRITTI

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Complesso delle attività previste</i>	<i>Ruolo ed attività del volontario</i>
<i>Promuovere e sostenere le opportunità del sistema scolastico cittadino per le famiglie</i>	<i>Staff interni accoglienza pubblico informazioni sui servizi educativi (iscrizioni, servizi integrativi, ristorazione scolastica, trasporti) accoglienza domande contributi scolastici: dote scuola, sport, merito, borse di studio realizzazione di comunicati stampa e prodotti promozionali online e cartacei</i>	<i>Formazione specifica su servizi, contributi erogati dal Settore Politiche Educative osservazione del momento di accoglienza del pubblico e della presa in carico delle richieste supporto all'accoglienza del pubblico e al fornire le informazioni supporto alla presentazione delle domande per i contributi scolastici: dote scuola, sport, merito, borse di studio supporto alla comunicazione delle principali scadenze (news letter e comunicati, volantini, social network) nonché alla realizzazione di segnaletica esplicativa del settore</i>
<i>Garantire alle famiglie un'ampia scelta tra i percorsi educativi e di accompagnamento alla crescita dei ragazzi durante il periodo post scolastico e nel periodo estivo</i>	<i>attività di promozione e informazione tramite strumenti di divulgazione e comunicazione di iniziative del territorio indirizzate ad un pubblico giovanile. Attività di coinvolgimento del pubblico giovanile attraverso canali social attività di programmazione, organizzazione e verifica ascolto e approfondimento rispetto alle necessità comunicate dalle famiglie coinvolgimento delle realtà pubbliche e private che operano sul territorio (quartieri, agenzie educative, volontari) organizzazione di servizi dedicati alla conciliazione ed al supporto alle famiglie (centro estivi e doposcuola)</i>	<i>Formazione specifica su servizi, strumenti e modalità di utilizzo Supporto a comunicazione e divulgazione di iniziative del territorio Contribuire alla documentazione delle attività realizzate Collaborare nell'utilizzo dei social come sistema di promozione supporto alla realizzazione di comunicati, flyer, e altro materiale promozionale Partecipazione a staff ed incontri con agenzie formative del territorio, cooperative e soggetti coinvolti nei progetti del servizio supporto a staff operativi nell'organizzazione di attività dei centri estivi e doposcuola</i>
<i>Agevolare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici per il cittadino attraverso il supporto allo Sportello Polifunzionale Telematico</i>	<i>Accoglienza e attività di orientamento ai cittadini informazioni sulle opportunità offerte dallo sportello Polifunzionale Telematico attività di supporto alla richiesta di istanze online</i>	<i>Formazione specifica sullo Sportello Polifunzionale Telematico osservazione del momento di presa in carico delle richieste supporto all'informazione ai cittadini supporto alla richiesta di istanze</i>

<p><i>Promuovere e supportare la collaborazione tra scuole e quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</i></p>	<p><i>Avvio contatti con le scuole avvio contati con i genitori avvio contatti con i Comitati di Quartiere avvio tavoli di co-progettazione con le scuole e i genitori avvio contatto con le realtà presenti sul territorio organizzazione di iniziative condivise attività di monitoraggio e verifica delle attività attività di promozione e di comunicazione dei progetti e delle iniziative</i></p>	<p><i>Supporto all'organizzazione degli incontri con scuole, genitori e soggetti del territorio supporto alla realizzazione delle attività di scuola aperta negli spazi interni ed esterni supporto nelle attività di promozione delle iniziative tramite news letter, comunicati, locandine, social network</i></p>
<p><i>Promuovere un'offerta educativa e culturale accessibile nel tempo scuola ed extra scuola</i></p>	<p><i>Attività di coordinamento delle proposte educative per le scuole per arricchire l'offerta formativa attivare incontri di informazione/formazione per gli insegnanti attivare incontri informativi per le famiglie di conoscenza del territorio attività progettuali e iniziative per e con le scuole su aree tematiche: musica, arti espressive, lettura, teatro, mobilità sostenibile, ambiente e territorio, integrazione e cittadinanza</i></p>	<p><i>Formazione specifica sul sistema scolastico, il Diritto allo Studio e le aree di intervento formazione specifica sui principi base della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sui temi della Città educativa e "scuola aperta" in particolare sui diritti all'ascolto, alla cittadinanza alla partecipazione e al gioco formazione specifica sulla conoscenza dei principali canali di comunicazione e di semplici strumenti di indagine osservazione del lavoro di back office delle attività progettuali supporto alle attività progettuali promosse direttamente dal settore con e per le scuole supporto alle attività di promozione della mobilità sostenibile dei bambini e in particolare all'organizzazione e gestione del piedibus e di altre modalità sostenibili di spostamento supporto alla realizzazione delle attività ludico espressive negli spazi cittadini supporto alla realizzazione della "Guida per le scuole. Idee e progetti per l'offerta formativa" collaborazione sulla documentazione del progetti e della promozione (report, aggiornamento dati, comunicati, new letter, aggiornamento espositori)</i></p>

TEATRO MONTEVERDI

OBIETTIVO: PROMUOVERE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA, ALL'AUTONOMIA, ALLA PARTECIPAZIONE ED ALL' ESPRESSIVITA'

<i>Obiettivo specifico</i>	<i>Complesso delle attività previste</i>	<i>Ruolo ed attività del volontario</i>
<i>Favorire la crescita personale, professionale e culturale dei giovani attraverso attività di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione in ambito culturale, creativo, espressivo e sportivo.</i>	<i>Attività di progettazione, programmazione, organizzazione e verifica Attività di promozione e divulgazione di opportunità artistico espressive (Musica, Arte, Teatro, Danza, Street art, etc) incontri di informazioni e accompagnamento alla preparazione del percorso per partecipare a progetti europei di mobilità (Servizio Volontario Europeo) informazioni su progetti di partecipazione e di cittadinanza attiva (SCN Leva Civica e Garanzia Giovani) Attivare e promuovere percorsi di accompagnamento educativo rivolto a ragazzi e giovani nei contesti formali e informali di aggregazione tramite la conoscenza e l'approfondimento delle discipline sportive in collaborazione con la rete delle realtà associative che operano sul territorio</i>	<i>Formazione specifica per gestione, amministrazione e promozione del Teatro Monteverdi ed accoglienza di promotori e fruitori, per principali dotazioni tecniche, per sistemi di documentazione delle attività affiancamento agli operatori per la realizzazione e il coordinamento di percorsi progettuali legati alla musica per e negli istituti scolastici Formazione specifica su modalità e metodi per la progettazione e la realizzazione di eventi e rassegne culturali collaborazione nella preparazione e nella realizzazione degli incontri di presentazione delle opportunità di mobilità europea contribuire anche con la propria esperienza a diffondere i contenuti e le finalità del servizio civile nazionale, ed altri progetti di partecipazione e di cittadinanza attiva rivolti ai giovani supporta gli operatori nei percorsi educativi rivolti a ragazzi e giovani anche attraverso l'approfondimento delle discipline sportive in collaborazione con la rete delle realtà associative che operano sul territorio</i>

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

11

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

11

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
ore settimanali obbligatorie: 20

1440

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede ai volontari una flessibilità d'orario legata alle esigenze del servizio e della formazione e in relazione all'organizzazione di iniziative ed eventi.

In particolare presso le sedi delle scuole infanzia e degli asili nido l'orario potrà essere collocato all'interno della fascia di apertura dei servizi anche con orario spezzato (fascia oraria di apertura dalle 7.30 alle 16.30 e fino alle 17.30 se è previsto il servizio di tempo prolungato).

Presso le sedi del Settore Politiche Educative e del Teatro Monteverdi si richiede la disponibilità ad un orario flessibile che possa interessare il tardo pomeriggio o la sera e il fine settimana in occasione di iniziative programmate.

E' richiesta la massima riservatezza nel trattamento dei dati personali dell'utenza con cui si viene in contatto, come previsto dalla normativa vigente.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Politiche Educative	Cremona	Via del Vecchio Passeggio 1	123274	2	Mancosu Massimo	27/09/1964	MNCMSM64P27 B731E	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
2	Comune di Cremona – Teatro Monteverdi	Cremona	Via Dante 149	58938	1	Allegrì Marco	10/02/1982	LLGMCM82B10 D150N	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
3	Asilo Nido Lancetti	Cremona	Via Lancetti 1	22952	1	Pezzani Myriam	30/05/1967	PZZMRM67E70Z 110T	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
4	Asilo Nido Navaroli	Cremona	Via dei Navaroli 16	74448	1	Calza Nicoletta	21/04/1970	CLZNLT70D61D1 50K	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
5	Asilo Nido Sacchi	Cremona	Via Tibaldi 12	74450	1	Manfredi Graziella	16/06/1955	MNFGZL55H56D 150S	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
6	Asilo Nido S. Francesco	Cremona	Via S. Antonio del Fuoco 8/10	74453	1	Pozzali Laura	27/02/1959	PZZLRA59B67D1 50U	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
7	Scuola Infanzia Agazzi	Cremona	Via Ticino 26	22958	1	lezzone Monica	14/12/1969	ZZNMNC69T54I 138C	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
8	Scuola Infanzia S. Giorgio	Cremona	Via S. Maria in Betlem 36	74459	1	Parmigiani Fiorella	13/04/1959	PRMFLL59D53D 150E	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
9	Scuola Infanzia Lacchini	Cremona	Via Romanino 1	74457	1	Federica Geraci	06/07/1962	GRCFRC62L46D1 50X	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
10	Scuola Infanzia Zucchi	Cremona	Via Ruggero Manna 22	74460	1	Cappelli Vanda	28/07/1959	CPPVND59L68D 150X	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Durante tutto l'anno:

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale, si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva; l'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini.

I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Il link al progetto sarà attivato anche sul sito informagiovani.comune.cremona.it e sui siti di tutti i soggetti legati da accordo di partenariato con il Comune di Cremona.

La promozione del bando sarà attivata sui social network www.facebook.com/giovanicremona, www.facebook.com/ufficio-progetti-e-risorse. La notizia sarà pubblicata sui più importanti giornali on line della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la festa della Musica, Salone dello Studente, Festa del Volontariato, Festa dell'Europa.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali.

Particolare importanza riveste l'attività di orientamento che consente di fornire ai ragazzi gli strumenti utili per una scelta consapevole ed efficace del progetto più idoneo ai loro interessi ed alle loro caratteristiche. Come definito nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, l'orientamento "deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro..."; in quest'ottica, una positiva esperienza di Servizio Civile, realizzata attraverso un percorso di orientamento così connotato, può contribuire in modo significativo al successo personale e professionale dei ragazzi.

Si prevedono, quindi, specifici workshop rivolti ai giovani, interessati a presentare domanda di Servizio Civile Nazionale, condotti da esperti dell'orientamento, quali passaggi propedeutici alla domanda di ammissione.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

30 ore di incontri informativi nelle scuole

20 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

50 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Sistema di selezione verificato da Regione Lombardia

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

sistema di monitoraggio verificato da Regione Lombardia

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:

da un minimo di

British Council – esame PET B1 133,00 € x 11 volontari = 1.463,00 € (ente terzo)

ad un massimo di

British Council – esame FCE B2 233,00 € x 11 volontari = 2.563,00 € (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

CENTRO ITARD IMPRESA SOCIALE 770,00 € - ENTE TERZO

Materiale didattico e dispense 30,00 € x 11 volontari = 330,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 11 volontari = 660,00 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

La **Ditta Camst** per la collaborazione nell'ambito delle attività di educazione alimentare per le scuole e famiglie (profit)

L'**Associazione ANFFAS Cremona Onlus** per collaborazione nell'ambito di attività a finalità sociale di inclusione ed assistenza a persone con disabilità presso il Teatro Monteverdi di Cremona (no profit)

La **Cooperativa LAE** società cooperativa sociale onlus per collaborazione nell'ambito di attività a finalità sociale di inclusione ed assistenza a persone con disabilità presso il Teatro Monteverdi di Cremona (no profit)

Il **Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia** (sede di Cremona) per collaborazione nell'ambito di attività a finalità educativa e di promozione culturale presso il Teatro Monteverdi (Università)

L'**Associazione musicale 3T** per collaborazione nell'ambito delle attività di formazione e di promozione culturale dei progetti musicali Musicambo e Mousikè (no profit)

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

SEDE asili nido Lancetti, Sacchi, Navaroli, S.Francesco, Scuola infanzia F.Lacchini, Agazzi, S.Giorgio, Zucchi e Settore Politiche Educative

1 auto di servizio Fiat Panda
10 Postazioni PC con internet e posta elettronica in rete tra di loro e relative stampanti
10 postazione telefoniche
2 pc portatile
2 scanner
1 hard disk esterno per materiale fotografico
1 fax
10 fotocopiatrici
1 plastificatrice
1 perfo-rilegatrice
2 lavagne luminose
2 lavagne a fogli mobili
9 fotografiche digitali
1 fotografica digitale professionale
1 telecamera digitale
1 televisore
2 videoproiettori
1 totem espositore presso il Settore Politiche Educative
6 pannelli espositivi permanenti presso il settore per esporre i materiali delle scuole
3 sale per corsi di formazione e riunioni di cui 1 attrezzata per videoconferenza
materiale librario e multimediale di documentazione progetti settore e relativi all'alfabetizzazione
newsletter del Settore Politiche Educative

SEDE Teatro Monteverdi

n. 1 mezzo 9 posti Volkswagen Caravelle
n. 1 sala Teatrale poli-funzionale da 136 posti dotata di totale accessibilità e completa di strumentazione Audio, Video e Luci
n. 3 Postazioni PC (2 Sistema Windows - 1 Sistema Mac)
n. 2 postazioni PC Mac con software di editing video e foto
n. 1 fotocopiatrice-stampante
n. 3 laptop portatili (2 macbook, 1 notebook)
dotazione audio completa per allestimenti esterni
n. 2 macchine fotografiche digitali (con cavalletto)
n. 1 tablet
n. 2 telecamere (di cui 1 professionale)
n. 2 videoproiettori
n. 2 hard disk esterno per materiale fotografico

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestazione delle competenze:

Dal punto di vista della crescita professionale, la partecipazione al progetto contribuisce alla possibilità per il volontario di porsi in condizione di misurare se stesso, rendendosi maggiormente autonomo nel gestire le situazioni, nell'approccio e nella risoluzione dei problemi, nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi del volontario si traducono in:

- acquisizione di competenze relazionali individuali e di gruppo;
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;
- osservazione partecipata all'interno dei gruppi;
- lavoro di equipe: lettura e ricerca condivisa delle risposte alle situazioni analizzate; capacità di affrontare e gestire le dinamiche di un gruppo di lavoro;
- capacità organizzative e di programmazione;
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- stesura di rapporti e relazioni;
- capacità di utilizzare e implementare una banca dati.

L'attestazione delle competenze sarà effettuata da soggetti terzi di natura privata: il Centro Itard e il British Council.

Il Centro Itard è un'impresa sociale, dedita alla ricerca, alla formazione e alla progettazione sociale. Il Centro Itard è Accreditato dalla Regione Lombardia per la formazione e il lavoro e il suo Sistema di Gestione Qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Le attività del Centro sono mirate alla valorizzazione ed allo sviluppo della persona e delle proprie capacità professionali; alla promozione del benessere psicofisico dell'individuo; alla diffusione della cultura, della comunicazione e della comprensione; alla salvaguardia dell'ambiente, dei prodotti del territorio e la conservazione della natura; alla progettazione sociale, la cooperazione e lo sviluppo sostenibile.

Il Centro Itard, accreditate per i servizi di Formazione ed Orientamento presso la Regione Lombardia, ha sede operativa e legale in via Soperga 4, recentemente riorganizzata e potenziata nel suo organico, e a Cremona, sede accreditata con tipologia A (SF3, SO1, SO2, SO3), ovvero con possibilità di svolgere attività formative e di orientamento anche nella fascia dell'istruzione dell'obbligo.

Dei ventitré anni di attività svolta, il Centro Itard conserva le competenze del personale qualificato e l'esperienza di più di 100 progetti di formazione Fondo Sociale Europeo svolti in Lombardia, nelle sedi di Milano e Cremona.

Il Centro Itard rilascia al termine del percorso di formazione una attestazione certificata del Bilancio di Competenze riguardante le capacità, le abilità e le conoscenze acquisite. Le competenze acquisite per mezzo dell'attestazione certificata dal Centro Itard Ente Accreditato, rappresentano quanto di più spendibile oggi nel mercato del lavoro in quanto il bilancio di competenza acquisito in Italia è spendibile su tutto il territorio della comunità europea. Questa è la ragione per cui viene rilasciato in quattro lingue.

Il Centro Itard rilascia attestati abilitanti la professione e attestati QRSP - Quadro Regionale degli Standard Professionali che definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro. Inoltre comprende descrizioni e competenze di figure abilitanti all'esercizio di specifiche professioni e di percorsi formativi regolamentati aventi diverse finalità, e in linea con ATECO (classificazione delle attività economiche), ISCO (Classificazione Internazionale delle Professioni) e ISTAT (Classificazione Nazionale delle Professioni).

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di British Council che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge

fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

messa in gioco di sé

attivazione di dinamiche relazionali improntate al confronto/scambio tra i partecipanti in una prospettiva di arricchimento e crescita vicendevoli

acquisizione ed interiorizzazione dei principi di relatività e tolleranza sviluppando il rispetto e la capacità di assunzione del punto di vista dell'altro

cooperativismo nel raggiungimento di uno scopo comune

capacità di affrontare e risolvere, nel gruppo, le criticità

sviluppare la capacità generativa del gruppo anche ai fini della produzione di un prodotto artistico "scomposto" (Claudio Bernardi) in cui la prevalente valenza sociale si coniughi con un buon livello

artistico-espressivo.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroarea 1 “Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale”

Modulo formativo 1.1 – L’identità del gruppo in formazione e Patto formativo

Obiettivo: definire l’identità del gruppo facilitando l’esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.

Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.

Durata: 8 ore.

Formatore accreditato: Francesca Ramazzotti

Moduli formativi

1.2 – Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale

1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l’obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale)

Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari (pronunce della Corte Costituzionale)

Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile)

Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Marina Volonté

Macroarea 2 “La cittadinanza attiva”

Moduli formativi

2.1 - La formazione civica

2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti. Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”.

Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita.

Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali.

Durata: 5 ore.

Formatore accreditato: Donatella Boccali

Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza

Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini

Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9

Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali

Durata: 4 ore

Formatore accreditato: Massimo Mancosu

Modulo formativo 2.3 – La protezione civile

Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal

punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell'ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E' prevista la presenza di un esperto.

Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte

Durata: 5 ore

Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti

Macroarea 3 "Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile"

Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell'Ente

Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.

Metodologia: lezione frontale, discussione

Durata: 4 ore.

Formatore accreditato: Maurilio Segalini

Moduli formativi

3.2 – Il lavoro per progetti

– Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario

Consolidare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo.

Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l'insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Lina Stefanini

Moduli formativi

3.3 – L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale

Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all'interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del "sistema servizio civile".

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Daniele Gigni

34) *Durata:*

Totale ore: 44

Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto, in un'unica soluzione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l'area.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro
- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni

Inoltre sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata.

In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

Altri Formatori: La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura di Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Lina Stefanini nata a Ostiano (CR) il 26/04/55
 Stefania Reali nata a Sarzana (SP) il 03/07/64
 Silvia Bardelli nata a Cremona il 19/12/69
 Graziella Manfredi nata a Cremona il 16/06/55
 Nicoletta Calza nata a Cremona il 21/04/70
 Myriam Pezzani nata a Grenoble (Francia) il 30/05/67
 Laura Pozzali nata a Cremona il 27/02/59
 Federica Geraci nata a Cremona il 06/07/62
 Fiorella Parmigiani nata a Cremona il 13/04/1959
 Monica lezzone nata a San Remo (IM) il 14/12/69
 Vanda Cappelli nata a Cremona il 28/07/1959
 Alessandra Scaltriti, nata a Cremona il 29/06/60
 Massimo Mancosu nato a Caravaggio (BG) il 27/09/64
 Alberta Schiavi nata a Piacenza il 18/4/69
 Marco Allegri nato a Cremona il 10/02/82
 Elena Zigliani, nata a Cremona il 14/11/1982

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nome	Titolo di studio	competenze
Lina Stefanini	Laurea in Pedagogia	Insegnante coordinatrice, dal 2003 al 2009 pedagogista e dal 2010 responsabile area tecnico-educativa dei servizi educativi
Silvia Bardelli	Laurea in Tecnologie Alimentari	Posizione Organizzativa Tecnica responsabile dell'Ufficio Ristorazione e degli aspetti gestionali dei servizi
Myriam Pezzani	Diploma Assistente Comunità Infantile	Educatrice asili nido dal 1994. Dal 2000 coordinatrice asilo nido
Nicoletta Calza	Diploma maturità Magistrale	Educatrice asili nido dal 1994. Dal 2008 coordinatrice asilo nido
Graziella Manfredi	Diploma magistrale di grado preparatorio	Educatrice asili nido dal 1994. Dal 2000 coordinatrice asilo nido

Laura Pozzali	Diploma maturità Magistrale	Educatrice asili nido dal 1981. Dal 2003 coordinatrice asilo nido
Federica Geraci	Diploma di Educatore professionale	Educatrice scuole infanzia dal 1999. dal 2002 coordinatrice scuola infanzia
Fiorella Parmigiani	Diploma maturità Magistrale	Insegnante scuola infanzia dal 1980 ad oggi. Dal 2015 con funzioni di coordinatrice scuola infanzia
Monica lezzone	Laurea in Psicologia	Insegnante scuola infanzia dal 1994 ad oggi. Dal 2008 coordinatrice scuola infanzia
Vanda Cappelli	Diploma magistrale di grado preparatorio	Insegnante scuola infanzia dal 1987 ad oggi. Dal 2003 coordinatrice scuola infanzia
Stefania Reali	Laurea in Pedagogia	Referente attività progettuali a sostegno dell'offerta formativa per le scuole nell'ambito del Diritto allo Studio. Supporto gestionale ai servizi educativi
Alberta Schiavi	Laurea in Scienze Politiche – indirizzo amministrativo	Istruttore con funzioni progettuali in particolare legate alla promozione dello sport
Massimo Mancosu	Maturità Scientifica	Referente progetti educativi e di Servizio Volontario Europeo
Marco Allegri	Maturità Scientifica	Responsabile Teatro Monteverdi e sale multimediali e Referente progetti di espressività musicale
Elena Zigliani	Laurea in Scienze della Mediazione Linguistica per interpreti e traduttori Maste IULM interpretariato di conferenza	Insegnante di lingue straniere dal 2007 Progettista in ambito europeo dal 2006 Interprete e traduttrice dal 2001
Alessandra Scaltriti	Maturità tecnica	Responsabile sicurezza nei luoghi di lavoro

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri *“on the job”* più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri d'équipe ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L'OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro.

Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività degli Uffici coinvolti, accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione.

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.

40) *Contenuti della formazione:*

SEDI ASILI NIDO LANCETTI, NAVAROLI, S. FRANCESCO, SACCHI, SCUOLA INFANZIA LACCHINI, S.GIORGIO, AGAZZI, LACCHINI e ZUCCHI

Modulo	Contenuti	ore
Mod. 1	Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
Mod. 2	Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2)	30
Mod. 3	Iniziamo il Servizio Civile: accoglienza, visita, conoscenza delle sedi e delle persone che vi lavorano	4
Mod. 4	La ristorazione scolastica e la sana alimentazione: presentazione ristorazione scolastica, norme igienico-sanitarie, sana alimentazione e progetti di educazione alimentare	2
Mod. 5	I servizi educativi da 0 a 6 anni: presentazione servizi educativi, aspetti legislativi ed organizzativi, progetto 0/6, la continuità tra asilo nido e scuola infanzia, carta dei servizi, inserimento disabili nei servizi educativi	4
Mod. 6	La programmazione educativa dei servizi da 0 a 6 anni: programmazione educativa, gestione spazi, valutazione servizi educativi, aspetti di cura, valutazione attività e raggiungimento competenze	4
Mod. 7	La programmazione educativa settimanale dei servizi: programmazione educativa settimanale da svolgere nei primi tre mesi di servizio civile come formazione specifica	20
Mod. 8	Training on the job: incontri di scambio esperienza tra volontari ed Olp delle varie sedi del progetto, partecipazione a convegni e ad attività particolarmente significativi ai fini della formazione	20
TOTALE		92

SEDE SETTORE POLITICHE EDUCATIVE

Modulo	Contenuti	ore
Mod. 1	Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
Mod. 2	Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2)	30
Mod. 3	Iniziamo il Servizio Civile: accoglienza, visita, conoscenza delle sedi e delle persone che vi lavorano Il Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport: presentazione, competenze e ruoli, i rapporti con le strutture del territorio Il Teatro Monteverdi : competenze e ruoli, rapporti con promotori ed utenti	4
Mod. 4	Il sistema scolastico cittadino, gli utenti ed i percorsi di accompagnamento educativo: i servizi educativi e gli utenti, accoglienza e iscrizioni asili nido, scuole infanzia, servizi integrativi, ristorazione scolastica, trasporti, contributi scolastico sportello telematico poifunzionale, accessibilità dei servizi e l'orientamento al cittadino, le conoscenze informatiche per accedere, i servizi nell'ambito della prevenzione ed accompagnamento educativo, reti e partner nei progetti: asili e centri estivi, attività del doposcuola	10
Mod. 5	Il diritto allo studio e le progettualità a sostegno dell'offerta formativa delle scuole: la convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e la promozione dei diritti, la progettualità tra scuole e territorio: Scuola Aperta, Scuolabenecomune, la mobilità sostenibile dei bambini e il piedibus, la guida per le scuole e il coordinamento	10

	dell'offerta formativa, Passepartout: proposte, attività, servizi e strumenti per l'orientamento, un progetto sull'orientamento per tutti gli ordini di scuola in sinergia con il servizio Informagiovani, il coordinamento e la promozione dello sport in collaborazione con le realtà associative del territorio, i progetti di rete delle scuole cittadine	
Mod. 6	La comunicazione e la promozione di eventi e di iniziative: informazioni a Cremona (cartacei e online), strumenti cartacei di promozione (quali sono, come funzionano), strumenti informatici di promozione (quali a disposizione, come funzionano), i principali strumenti di comunicazione del Settore: news letter, facebook, espositori, blog	15
Mod. 7	Training on the job: incontri di scambio esperienza tra volontari ed Olp delle varie sedi del progetto, partecipazione a convegni e ad attività particolarmente significativi ai fini della formazione	15
TOTALE		92

SEDE TEATRO MONTEVERDI

Modulo	Contenuti	ore
Mod. 1	Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	8
Mod. 2	Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2)	30
Mod. 3	Iniziamo il Servizio Civile: accoglienza, visita, conoscenza delle sedi e delle persone che vi lavorano Il Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport: presentazione, competenze e ruoli, rapporti con le strutture del territorio il Teatro Monteverdi: competenze e ruoli, rapporti con promotori ed utenti	6
Mod. 4	Spazi di gestione dell'espressività giovanile: quali sono e come vengono gestiti Teatro Monteverdi – gestione operativa della sala, descrizione e funzionamento impianto audio-luci a palco, meccanismi organizzativi: sistema prenotazioni, servizio di sala, accoglienza Centro Musica – visita alla sede, funzionamento sale prove, altre attività; Visita ai luoghi informali e diffusi dell'aggregazione giovanile	10
Mod. 5	La comunicazione e la promozione di eventi e di attività di tipo artistico e giovanile: - informativa sui mezzi di informazione a Cremona (sia cartacei che online). - Organizzazione rassegna stampa - Il database degli eventi (ricerca ed inserimento eventi) - strumenti cartacei di promozione (quali sono, come funzionano) - strumenti informatici di promozione (quali a disposizione, come funzionano)	10
Mod. 6	Le forme del protagonismo giovanile come occasione di partecipazione attiva: progetti locali, nazionali ed europei - presentazione bandi di promozione dell'espressività giovanile - presentazione bandi nazionali - presentazione bandi europei - percorso di accompagnamento rispetto alla ricerca, alle modalità di accesso e partecipazione	10
Mod. 7	Come si organizza un evento affiancamento agli operatori per le procedure in ordine alla realizzazione di un evento in uno spazio pubblico	10

	affiancamento agli operatori per la realizzazione e il coordinamento di percorsi progettuali legati alla musica per e negli istituti scolastici affiancamento a tecnici ed operatori per aspetti amministrativi-logistici riferiti all'organizzazione di un evento affiancamento a tecnici ed operatori per allestimento organizzazione e disallestimento di iniziative di promozione culturale affiancamento a tecnici ed operatori per documentazione video - dalle riprese alla post-produzione affiancamento ad operatori del Teatro Monteverdi per utilizzo e gestione dell'impianto audio, video e luci del teatro	
Mod. 8	Training on the job incontri di scambio esperienza tra volontari e Olp delle varie sedi del progetto	8
TOTALE		92

41) Durata:

Formazione specifica di durata complessiva pari a ore 92.
La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Sistema di monitoraggio verificato da Regione Lombardia

Cremona, 24 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
Dirigente
(Maurilio Segalini)
FIRMATO DIGITALMENTE
AI SENSI DEL TESTO UNICO DPR 445/2000 E DEL DLgs 82/2005